



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 23 marzo 2021

FIN - Campania

martedì, 23 marzo 2021

FIN - Campania

23/03/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 33	<i>Valerio Piccioni</i>	3
23/03/2021	Roma	Pagina 27		5
23/03/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 14	<i>Donato Martucci</i>	6
23/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 37	<i>Giorgio Marota</i>	7

Vezzali

Pronti 700 milioni «Impianti sportivi per le periferie»

Valentina e il Recovery in Parlamento «Preferenza alle comunità indigenti»

Valerio Piccioni

Valentina Vezzali parte dalle case dello sport. Cioè dagli impianti sportivi che entreranno sotto l'ombrello di "Sport e periferie", l'unica voce direttamente collegata al settore nel Recovery Plan della nuova versione Draghi. La fioretista dei sei ori olimpici, al suo esordio parlamentare da sottosegretaria allo sport davanti alle commissioni cultura di Camera e Senato, comincia spiegando le linee guida per spendere i 700 milioni, stessa cifra prevista ai tempi del Conte-ter che però viene diversamente dettagliata. La Vezzali sa che tante altre questioni premono: le modifiche al decreto sostegni per aiutare le società e non solo i collaboratori sportivi, i rapporti Coni-Sport e Salute, l'applicazione dei cinque decreti della legge delega, in particolare sulle tutele per il lavoro sportivo e professionismo femminile, quest'ultimo tema sollevato da Daniela Sbrillini di Italia Viva.

«Per le linee programmatiche verrò successivamente».

Ma già da subito aprirà i fascicoli, tanto che domani pomeriggio incontrerà gli enti di promozione che denunciano una discriminazione ai loro danni per il divieto di attività (le federazioni possono invece svolgere allenamenti ed eventi «di interesse nazionale») nelle zone rosse. Ma si comincia da stadi, palazzetti, campi sportivi, palestre, piscine, impianti a scuola. Sono i target dell'operazione. «Per le strutture già esistenti sono previsti interventi da 500mila a 7 milioni di euro, per i nuovi impianti da 7 a 70 milioni di euro.

Il valore medio è dunque di 7 milioni. L'obiettivo è di coprire almeno il 90 per cento di tutte le province, coinvolgendo il 5 per cento delle federazioni entro il primo anno e il 20 entro tre anni».

Ma come riempire queste cifre? Per esempio - chiede Simone Valente dei 5 Stelle - il Franchi di Firenze o il Flaminio a Roma potrebbero rientrare nel programma? «Non si può dire ora - la risposta della Vezzali - bisogna vedere i progetti che rispondono maggiormente al bando pubblico».

Cioè la preferenza per «le comunità più indigenti per creare presupposti durevoli per la cultura e la rigenerazione territoriale». Si intravedono due spinte che potrebbero essere in contrasto fra di loro: coprire più territorio nazionale possibile e privilegiare le zone, il Sud prima di tutto, dove ci sono meno impianti. In questo quadro una delle "fonti" della scelta dovrebbe essere il censimento dell'impiantistica sportiva presso la Presidenza del Consiglio (e questa è una novità). In ogni caso non farà fede la graduatoria attuale dei progetti, ce ne sarà presto una nuova grazie al bando. «E sulle infrastrutture scolastiche?

», chiede Patrizia Prestipino del Pd? «È mia intenzione arrivare a un protocollo per censire l'impiantistica



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

scolastica per avviare una strategia di potenziamento».

L' altra questione, sollevata fra gli altri da Vincenzo Spadafora dei 5 Stelle, riguarda quello dei «soggetti attuatori». L' occasione, per l' ex ministro dello Sport, di tornare alla carica sul ruolo di Sport e Salute da «risolvere». La Vezzali promette a questo proposito la volontà di dare «linee guida chiare sull' ammodernamento, la gestione e l' efficienza della società».

Intanto oggi, dopo la discussione parlamentare di ieri a Montecitorio, la Camera dovrebbe dare il sì definitivo al decreto sull' autonomia del Coni. Non ci sarà la fiducia come al Senato, quindi si voterà anche su alcuni emendamenti, come quello presentato da Fratelli d' Italia (Giorgia Meloni e Federico Mollicone) che prevede l' attività di piscine e palestre nelle zone "gialle". Il governo Draghi dirà di no in coerenza con l' ultimo decreto sull' emergenza sanitaria, ma si potrebbe arrivare a un ordine del giorno trasversale per fissare un obiettivo temporale per le riaperture.

TEMPO DI LETTURA 2'54"

PIEDILUCO. Mai domi, anzi sospinti dalla voglia di rivalsa di Emanuele Lobascio e Davide Piovesana, Nando e Federico, appena conclusa la finale, si uniscono con loro nel quattro senza, la più tecnica fra le imbarcazioni, per mettere a punto lo scafo. Nessun problema, la meticolosa preparazione durante gli allenamenti invernali aveva funzionato.

Il vento non placa e nella semifinale i quattro coriacei posillipini domani nell'ordine: Ravenna, Sampierdarena, Varese, Pescate, Cus Ferrara, Aniene, Firenze. L'altra semifinale viene vinta dal misto Crv Italia/ CC Napoli. La sesta gara in due giorni, due più di luna Rossa! La finale è sotto gli occhi attenti della direzione tecnica Federale Franco Cattaneo e del commissario della squadra junior Valter Molea. La partenza è la gara nella gara recita la dottrina del dott.

La Mura, e così è stato. Già ai 250 metri i rossoverdi erano avanti, il vento forte non aiutava la direzione nel primo tratto, la gara è lunga; Ceccarino impone un buon passo di gara sostenuto in acqua e con palata adeguatamente lunga contengono gli attacchi avversari. Al passaggio ai 1500m sono fuori dal gruppo e tenacemente non cedono il passo lasciando l' equipaggio della Ravenna, giunto secondo. Sul gradino più alto i canottieri del Posillipo: Davide Piovesana, Emanuele Lobascio, Nando Chierchia, Federico Ceccarino.

[illegible]

Dal calcio alla pallanuoto

Il week-end di gloria dello sport in Campania Vincono le donne s' impone il basket

Donato Martucci

Fine settimana con la Campania protagonista in tutte le declinazioni dello sport. A chiudere domenica sera la grande impresa del Napoli a Roma, grazie ad una doppietta di Mertens all' Olimpico. Spareggio Champions che rimette gli azzurri in corsa per l' Europa che conta. Le due grandi giornate di sport sono iniziate sabato. Nel pomeriggio, alle 14.30, era in scena una partita molto importante per il Napoli femminile di Lello Carlino, guidato in panchina da Alessandro Pistolesi. Il 3-1 alla Fiorentina (doppietta di Nocchi e gran gol della Guidoni) ha rimesso tutto in discussione per la salvezza che poco tempo fa sembrava un miraggio. Per le azzurre ora un' altra sfida in casa domenica prossima contro l' Empoli. Ora la salvezza dista solo un punto e sarà lotta con il San Marino atteso in casa. La giornata è proseguita con i successi. Alle 18 il Napoli di calcio a cinque del presidente Serafino Perugino ha ottenuto un brillante risultato: la promozione in serie A. Una cavalcata vincente della squadra partenopea che non è stata ammessa in A, nonostante richiesta di ripescaggio. Ma l' ha conquistata sul campo con 18 vittorie consecutive, a due giornate dal termine e due partite da recuperare. Un vero e proprio primato per la squadra che è stata fondata nel 2012 prima con la denominazione Fuorigrotta e poi con FF Napoli. Una scalata incredibile che ha la sapiente guida del tecnico Piero Basile e tantissimi giocatori che già sono pronti per l' elite del futsal italiano.

Sabato il 7-0 sul Melilli e la contemporanea sconfitta della seconda, il Polistena, hanno sancito l' aritmetica promozione.

Domenica le ragazze della pallanuoto dell' Aktis Acquachiara hanno superato le siciliane della Brizz nuoto (11-4) e sono balzate in testa alla classifica di A2, a punteggio pieno. Le biancazzurre, guidate da Barbara Damiani, sembrano non avere ostacoli e viaggiano a punteggio pieno. Un' altra grande impresa ha scandito, invece, la domenica sportiva. La Gevi Napoli basket del presidente Federico Grassi si è imposta nello scontro al vertice contro la Unieuro Forlì (75-69) e raggiunge in vetta alla classifica del girone Rosso di A2, conquistando due punti fondamentali per la seconda parte di stagione che prenderà il via il 25 aprile e dove capitan Monaldi e soci partiranno nel girone «bianco» con 6 punti. Domenica griffata anche del successo del Benevento (1-0) all' Allianz Stadium contro la Juve e quello della Salernitana sul Brescia (1-0).



Il presidente del Coni chiede una soluzione in vista di Tokyo

Malagò: Vaccino anche agli atleti

«In caso di contagio si rischia di buttare cinque anni di lavoro»

Giorgio Marota

ROMA Lo sport si trova nella "tempesta perfetta". È l'espressione utilizzata dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, per descrivere un contesto drammatico: dalla pandemia alla crisi economica, passando per i lockdown di settore, i mancati ristori per le società, il tourbillon delle elezioni federali, fino ad arrivare a un' Olimpiade a dir poco complessa da preparare. «Il sistema è al collasso», ha spiegato a Radio Anch'io Sport, programma di Radio 1 - Se il precedente governo e quello attuale hanno cercato di dare una mano ai dipendenti, per le società questo non è stato fatto. La nostra filiera vede 100 mila asd e ssd.

Nell' attenzione di salvaguardare il lavoratore, si rischia di non aver salvaguardato il datore di lavoro».

OLIMPIADI E VACCINI. A proposito di politica sportiva, il numero uno del Comitato Olimpico ha sottolineato come la presenza "rosa" nei quadri federali sia aumentata del 140% (da 57 a 137): «Ho superato grandi resistenze, è una piega bellissima e si ripeterà nelle dinamiche elettive del Coni». Un minimo di 4 donne (su 13) faranno parte nella Giunta e ben 11 (su 28) saranno nelle componenti «Lo sport si trova nella tempesta perfetta, alle società servono aiuti» esterne in consiglio. Il tema più discusso della settimana, però, resta l' Olimpiade a porte chiuse per il pubblico straniero. Una decisione «sofferta e dolorosa», ma «necessaria per tutelare gli atleti». Possibile la corsia preferenziale per vaccinare chi gareggerà? L' argomento è già stato affrontato con il nuovo sottosegretario, Valentina Vezzali. «All' inizio abbiamo sostenuto che non fosse una strada saggia - ha ricordato Malagò - Più si avvicina Tokyo, però, più è alto il rischio che in caso di contagio un atleta rischia di buttare 5 anni di lavoro. Considerate poi che dei 350 atleti italiani una buona parte è già vaccinata vista l' appartenenza ai gruppi militari. Non trovo giusto che vi siano differenze».

Quanto all' iniziativa della Feder nuoto di mettere a disposizione i centri federali come hub, il presidente ha rivendicato la paternità della proposta: «Plaudo l' iniziativa di Barelli, ma è arrivata dopo quella del Coni che con la Federazione dei medici sportivi ha individuato luoghi in tutta Italia per la vaccinazione dell' intera popolazione».

CALCIO. Dopo aver consolato la campionessa delle nevi, Federica Brignone, che delusa dalla stagione starebbe meditando uno stop («Il suo era uno sfogo, le parlerò...»), Malagò ha concluso l' intervista parlando di calcio e della «affettuosa litigiosità» dei presidenti di Serie A: «Sono favorevole a tutto quello che serve per migliorare il sistema, che sia un fondo o altri soggetti. I brutti risultati in Europa? Di sicuro quello che ha fatto Mancini in Nazionale è superiore ai risultati dei nostri club».



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania
